



## Comune di Darfo Boario Terme

Provincia di Brescia

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del 30/06/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ANNO 2021 PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 443/2019/R/RIF E SS.MM.II., TARIFFE E MISURE DI AGEVOLAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2021**

L'anno duemilaventuno, addì trenta del mese di Giugno alle ore 19:00, presso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione – seduta straordinaria sotto la presidenza del Sig. Riccardo Bonù - Presidente del Consiglio. Risultano:

N.	Cognome e Nome		P	A
1	MONDINI EZIO	Sindaco	SI	
2	VALZELLI OLIVIERO	Consigliere Anziano	SI	
3	GAIONI LUIGINA	Consigliere	SI	
4	MENSI DAMIANO	Consigliere		SI
5	ANTONELLI SILVIA	Consigliere	SI	
6	MARINI SIMONA	Consigliere	SI	
7	FICARRA ALBERTO	Consigliere	SI	
8	BONU' RICCARDO	Consigliere	SI	
9	BONO GIOVANNI	Consigliere	SI	
10	ZIGLIANI ROBERTA	Consigliere		SI
11	DUCOLI FABIO	Consigliere	SI	
12	ROSSI GIANPAOLO	Consigliere	SI	
13	BENEDETTI FRANCESCA	Consigliere	SI	
14	BASSI ANDREA	Consigliere	SI	
15	GHIRARDELLI DANIELA	Consigliere	SI	
16	BIANCHI FABIO	Consigliere	SI	
17	ABONDIO IRENE	Consigliere	SI	

PRESENTI: 15

ASSENTI:2

Sono presenti gli Assessori: PICCINELLI DORALICE, FRANZONI GIACOMO, BENEDETTI OSVALDO, CRISTINI ATTILIO, BONETTI KATIA

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Marino Bernardi

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** introduce l'argomento posto al punto n. 9 all'ordine del giorno. Cede la parola all'Assessore competente per materia.

Prende la parola l'**Assessore**, Dott. Osvaldo Benedetti, il quale fa un breve cenno alle normative in materia di ambientale e riguardanti il ciclo della gestione dei rifiuti. Informa i signori Consiglieri della necessità di approvare il Piano Economico Finanziario e che, a tal fine, il competente ufficio ha redatto la proposta per l'adozione delle tariffe della tassa rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, finalizzata ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio.

Comunica inoltre che, tenuto conto della congiuntura economica derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19, l'Amministrazione Comunale intende prevedere delle agevolazioni per le utenze non domestiche che sono illustrate durante la riunione congiunta delle Commissioni consiliari permanenti svoltasi il 24/06/2021. Precisa che sono state recepite le osservazioni formulate durante la citata riunione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** dichiara aperto il dibattito.

Dopo di ch ,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione illustrativa dell'Assessore con delega al bilancio, Dott. Osvaldo Benedetti;

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati nella propria deliberazione n. 24 in data odierna, che qui si intendono integralmente riportati;

### **VISTI:**

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, cos  come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la Legge 14 novembre 1995, n. 481 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilit . Istituzione delle autorit  di regolazione dei servizi di pubblica utilit *";
- la Legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", che ha attribuito all'Autorit  compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorit  per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorit  di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**RICHIAMATI** i provvedimenti adottati dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell’Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “*Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati*”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “*Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*”;
- la deliberazione dell’Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “*Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell’Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi*” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*” e il relativo Allegato A recante il “*Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR*”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “*Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti*”;
- l’“*Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani*”, dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell’Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “*criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell’Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l’adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l’emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell’Autorità 238/2020/R/RIF con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall’applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021;
- la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui l’Autorità ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:
  - a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all’art. 33-bis del D.L. n.248/2007;
  - b) le riscossioni derivanti dall’attività di contrasto all’evasione TARI;
  - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
  - d) eventuali partite stabilite dall’Ente territorialmente competente.

Nella medesima determinazione, l’Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall’art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

**DATO ATTO** che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della Legge n. 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere *“l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARP”,* la quale è *“applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;
- al comma 683 dispone che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

**VISTI** anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'art. 30, comma 5, del D.l. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede *“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021”*;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- il Comune di Darfo Boario Terme con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/06/2020 ha approvato il regolamento l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), modificato in data odierna con propria precedente deliberazione di Consiglio Comunale n.30, adottata al fine di recepire le modifiche apportate al Testo Unico Ambientale (TUA) dal D.Lgs. n. 116/2020, dettate dal recepimento da parte del nostro Paese delle disposizioni in materia di rifiuti previste dalle Direttive dell'Unione Europea n.851/2018 e n. 852/2018, che fanno parte del pacchetto sull'economia circolare;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28/12/2020 è stato approvato il Piano Finanziario 2020, mentre, per quanto attiene le tariffe Tari per l'anno 2020, il Comune di Darfo Boario Terme ha confermato, in deroga, le tariffe 2019;

**DATO ATTO** che il Piano Finanziario 2021, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Darfo Boario Terme e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 26/03/2021 prot. n. 10448, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), espone un costo complessivo di Euro **2.198.203,00** (al lordo delle detrazioni) di cui parte variabile pari a €. 1.781.203,00 (81,03%) e parte fissa pari a €. 417.000,00 (18,97%), mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe è pari ad € **2.070.213,00** - di cui parte fissa €. **374.153,15** e parte variabile €. **1.696.059,85** considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI.;

**CONSIDERATO** che il citato Piano Finanziario è stato predisposto nel rispetto dell'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il quale prevede che il Comune, a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti), tenuto conto dell'aggiornamento delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 per supportare gli enti locali che devono approvare i piani finanziari e le tariffe della TARI per l'anno 2021 (pubblicate sul sito del Ministero delle Finanze in data 30 dicembre 2020);

**CONSIDERATO**, infine, che i costi del servizio nettezza urbana di cui al presente Piano Finanziario non superano i limiti previsti dall'Autorità, così come dimostrato sulla citata relazione;

**VISTO** il parere del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b) del D.Lgs. n. 267/2000 rilasciato in data 14/06/2021 in merito all'adozione del PEF 2021;

**VISTO** l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 19/12/2019, n. 157) che stabilisce: *“A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%.”*;

**PRESO ATTO** che è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

**VISTE** altresì le tariffe e le agevolazioni Covid da applicare per l'anno 2021, di cui all'allegato denominato "TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2021", così come modificate durante la seduta congiunta delle Commissioni "Affari Istituzionali" – "Bilancio e Sviluppo Economico" ed "Affari Sociali, territorio e ambiente" del 24/06/2021, che ha previsto per le agevolazioni Covid:

- la correzione del prospetto che, erroneamente, non contemplava la riduzione del 50% della quota variabile annua per attività di cui alla categoria n. 117 (attività artigianali quali parrucchiere, barbiere, ecc.);
- l'aggiunta, fra le categorie da agevolare al 50% della quota variabile annua, delle agenzie di viaggio;

**PRESO ATTO** che le variazioni sopra indicate apportate dalle Commissioni:

- comportano un incremento dei costi comunque contenuti nei limiti massimi previsti dall'Amministrazione per le agevolazioni (Euro 240.000,00)
- attengono aspetti per i quali non è richiesto il parere del Collegio dei revisori (il parere è da riferirsi al PEF e non alle tariffe);
- il Responsabile del Settore finanziario (che include gli uffici tributi e ragioneria), presente in qualità di tecnico alla seduta delle Commissioni, ha dato parere favorevole alle modifiche di cui sopra;

**RILEVATO** che l'approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe rientrano tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore finanziario e tributi, Dott.ssa Cinzia Cavallini;

**CON VOTI** favorevoli n. 9, contrari nessuno ed astenuti n. 6 (Rossi Gianpaolo, Benedetti Francesca, Bassi Andrea, Ghirardelli Daniela, Bianchi Fabio ed Abondio Irene), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

## **D E L I B E R A**

1. per le motivazioni in premessa, **di approvare** il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2021, secondo i criteri previsti dal nuovo MRT, e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, come riportato nell'allegato denominato "TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2021" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021 e le riduzioni Covid, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche;
3. **di stabilire**, al fine di consentire all'ufficio tributi l'espletamento di tutti gli aspetti pratici legati all'applicazione del presente atto, le seguenti scadenze valide esclusivamente per l'anno 2021:
  - scadenza acconto TARI 2021 – 30/09/2021
  - scadenza saldo TARI 2021 – 30/11/2021



4. **di trasmettere** mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3, del D.P.R. n. 158/99;
5. **di trasmettere** il presente atto ai competenti uffici per quanto previsto dal punto 3);
6. **di demandare** all'ufficio segreteria gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza
7. **di prendere atto** dei pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, allegati al presente provvedimento;
8. **di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per la Lombardia entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RAVVISATA** l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, al fine di consentire al competente ufficio la trasmissione in tempo utile degli atti come sopra specificato;

**VISTO** l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.);

**CON VOTI** favorevoli n. 9, contrari nessuno ed astenuti n. 6 (Rossi Gianpaolo, Benedetti Francesca, Bassi Andrea, Ghirardelli Daniela, Bianchi Fabio ed Abondio Irene), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

## **D E L I B E R A**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Riccardo Bonù

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Marino Bernardi

**TARIFFE**  
**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**  
**PER L'ANNO 2021**



## 1. PREMESSA

L'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013 e s.m.i. ha introdotto in tutti i Comuni italiani a decorrere dal 1° gennaio 2014 la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e stabilito la soppressione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 654, Legge 147/2013 deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha inoltre attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Con deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

Il Comune di Darfo Boario Terme per l'anno 2021 nell'applicare la TARI si è avvalso del procedimento previsto dall'art. 1 comma 651 Legge 147/2013 utilizzando i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 per la commisurazione della tariffa di riferimento, sancendone così l'analoga metodologia applicata nell'anno 2019, in applicazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti le cui competenze sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 651 della Legge 147/2013, nella commisurazione della tariffa il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

L'Amministrazione Comunale assicura le seguenti riduzioni ed esenzioni tariffarie previste dal vigente Regolamento.

È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, citato in premessa, prevede testualmente che "è approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario redatto si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

La determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) e i costi d'uso del capitale (CK), elaborati secondo la nuova metodologia specifica con deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019.

## 3. MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta sia per quanto concerne lo smaltimento.

Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma delle imprese che gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Il comune gestisce direttamente attività marginali del ciclo dei rifiuti.

#### 4. ARTICOLAZIONE DELLA TARI

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati dell'Ufficio Tributi del Comune ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive tabelle:

UTENZA	NUMERO UTENZE	SUPERFICIE MQ
Utenza Domestica	6.479	789.671,02
Utenza Non Domestica	1.200	342.882,06

La seguente tabella riporta la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche come previsto dal D.P.R. 158/1999, in relazione al Piano Economico Finanziario elaborato per l'anno 2021, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020:

ANALISI DEI COSTI ANNO 2021		
Totale entrata Teorica	2.198.203,00 €	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della n. 2/DRIF/2020	127.990,00 €	
Totale quota Fissa	374.153,15 €	18,97%
Totale quota Variabile	1.696.059,85 €	81,03%
<b>Totale</b>	<b>2.070.213,00 €</b>	<b>100,00%</b>
<b>% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche</b>		
Costi totali per UtENZE Domestiche (UD)	1.004.053,30 €	48,50%
Costi totali per UtENZE non Domestiche (UND)	1.066.159,70 €	51,50%
<b>Totale Costi da Ripartire</b>	<b>2.070.213,00 €</b>	<b>100%</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
UD copertura costi fissi	190.468,91 €	18,97%
UD copertura costi variabili	813.584,39 €	81,03%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
UND copertura costi fissi	202.250,50 €	18,97%
UND copertura costi variabili	863.909,20 €	81,03%

#### 5. TARIFFE TARI

Nelle successive tabelle sono riportate le tariffe che verranno praticate per l'utenza domestica e l'utenza non domestica in relazione alle diverse categorie tariffarie individuate.

##### 5.1 Tariffe utenza domestica

UTENZE DOMESTICHE			
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/Utenza
1	1 componente	0,204437444	69,30129349
2	2 componenti	0,240213997	121,2772636
3	3 componenti	0,268324146	155,9279103
4	4 componenti	0,291323358	190,5785571
5	5 componenti	0,314322571	251,2171889
6	6 o più componenti	0,332210847	294,5304973

## 5.2 Tariffe utenza non domestica

UTENZE NON DOMESTICHE				
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		Euro/mq	Euro/Utenza	QF+QV
1	Associazioni, Biblioteche, Musei, Scuole, Oratori, Luoghi di culto, Caserme, Enti Pubblici	0,291488059	1,041861304	1,333349363
2	Cinematografi, Teatri, Circo, Luna park	0,218616045	0,794101604	1,012717648
3	Commercio all'ingrosso, Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,437232089	1,556439143	1,993671232
4	Impianti sportivi, Distributori carburanti, Autolavaggio, Campeggi.	0,641273731	2,290189025	2,931462755
5	Parcheggi a pagamento – Aree scoperte operative	0,466380895	1,658084148	2,124465043
6	Esposizioni, Autosaloni	0,371647276	1,340443507	1,712090782
7	Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorante	0,874464178	3,128760318	4,003224496
8	Alberghi senza ristorante, Residence, Agriturismo senza ristorante.	0,692284141	2,464891377	3,157175518
9	Case di cura e riposo, Collegi	0,728720148	2,60465326	3,333373408
11	Uffici, Agenzie	1,107654626	3,954625986	5,062280611
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,444519291	1,597732426	2,042251717
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,721432947	2,588771228	3,310204174
14	Edicole, Farmacie, Tabaccai, Erboristeria	0,808879365	2,884177024	3,693056389
15	Negozi di Tende, Tessuti, Tappeti, Antiquariato, Gioielleria, Bigiotteria	0,437232089	1,562791956	2,000024045
17	Attività artigianali: Parrucchiere, Barbiere, Estetista, Centri estetici	1,07850582	3,849804574	4,928310394
18	Attività artigianali: Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista	0,750581753	2,693592639	3,444174392
19	Autofficina, Carrozzeria, Elettrauto, Gommista, Meccanici vari	1,027495409	3,668749408	4,696244818
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,670422537	2,39183403	3,062256566
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,794304962	2,830178115	3,624483077
22	Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub, Stand gastronomico	3,512431116	12,54362893	16,05606004
23	Mense, Birrerie, Amburgherie, Fast food, ecc.	2,783710967	9,935799263	12,71951023
24	Bar, Caffè, Pasticceria	2,295468468	8,188775736	10,4842442
25	Negozi di generi alimentari, Supermercati, Rosticceria	1,4720147	5,256952615	6,728967315
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,122229029	4,002272082	5,12450111
27	Ortofrutta, Pescherie, Fioristi, Fruttivendoli	4,117268839	14,70040888	18,81767772
28	Ipermercati di generi misti	1,136803432	4,072153023	5,208956454
30	Discoteche, Nigh club, Circoli privati, Sala giochi, ecc.	1,391855484	4,980605257	6,372460741

## 6. COEFFICIENTI APPLICATI

Coefficients DPR 158/99						
UTENZE DOMESTICHE						
NORD > 5000 ABITANTI					APPLICATI	
CATEGORIE	Ka	Kb		Ka	Kb	
		min	max			
1 componente	0,8	0,6	1	0,84	0,8	
2 componenti	0,94	1,4	1,8	0,98	1,4	
3 componenti	1,05	1,8	2,3	1,08	1,8	
4 componenti	1,14	2,2	3	1,16	2,2	
5 componenti	1,23	2,9	3,6	1,24	2,9	
6 o più componenti	1,3	3,4	4,1	1,3	3,4	
UTENZE NON DOMESTICHE						
NORD > 5000 ABITANTI					APPLICATI	
CATEGORIE	Kc		Kd		Kc	Kd
	min	max	min	max		
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	3,28	5,5	0,4	3,28
Cinematografi e teatri	0,3	0,43	2,5	3,5	0,3	2,5
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	4,2	4,9	0,6	4,9
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	6,25	7,21	0,88	7,21
Stabilimenti balneari	0,38	0,64	3,1	5,22	0,64	5,22
Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	2,82	4,22	0,51	4,22
Alberghi con ristorante	1,2	1,64	9,85	13,45	1,2	9,85
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	7,76	8,88	0,95	7,76
Case di cura e riposo	1	1,25	8,2	10,22	1	8,2
Ospedali	1,07	1,29	8,81	10,55	1,29	10,55
Uffici, agenzie	1,07	1,52	8,78	12,45	1,52	12,45
Banche, istituti di credito, e studi professionali	0,55	0,61	4,5	5,03	0,61	5,03
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	8,15	11,55	0,99	8,15
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	9,08	14,78	1,11	9,08
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	4,92	6,81	0,6	4,92
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	8,9	14,58	1,09	8,9
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	8,95	12,12	1,48	12,12
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	6,76	8,48	1,03	8,48
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	8,95	11,55	1,41	11,55
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	3,13	7,53	0,92	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	4,5	8,91	1,09	8,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	45,67	79,97	4,82	39,49
Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	39,78	62,55	3,82	31,28
Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	32,44	51,55	3,15	25,78
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumie formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	16,55	22,67	2,02	16,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	12,6	21,4	1,54	12,6
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	58,76	92,56	5,65	46,28
Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	12,82	22,45	1,56	12,82
Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	28,7	56,79	3,5	28,7
Discoteche, night club	1,04	1,91	8,56	15,68	1,91	15,68

## **7.RIDUZIONI COVID 2021**

Sono previste le seguenti riduzioni della **quota variabile** al fine di sostenere le attività produttive che più hanno risentito delle chiusure nel corrente anno.

Le categorie (o parte di esse) agevolate, **sono individuate nella seguente tabella, nella % annua di fianco indicata.**

	<b>SOMMA QV</b>	<b>% RID</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Categoria</b>	<b>RID A CARICO PEF</b>	<b>COVID</b>	<b>RID</b>
<b>101 (ND) ASSOCIAZIONI, BIBLIOTECHE, MUSEI, SCUOLE, ORATORI, LUOGHI DI CULTO, CASERME, ENTI PUBBLICI.</b>	<b>33.672,96 €</b>	<b>20%</b>	<b>6.734,59 €</b>
<b>102 (ND) CINEMATOGRAFI, TEATRI, CIRCO, LUNA PARK</b>	<b>3.908,57 €</b>	<b>50%</b>	<b>1.954,28 €</b>
103 (ND) Commercio all'ingrosso, Magazzini senza vendita diretta, Autorimesse	110.999,95 €	0%	- €
104 (ND) IMPIANTI SPORTIVI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, AUTOLAVAGGIO, CAMPEGGI.	9.066,68 €	0%	- €
<b>DI CUI IMPIANTI SPORTIVI</b>	<b>8.015,66 €</b>	<b>100%</b>	<b>8.015,66 €</b>
105 (ND) PARCHEGGI A PAGAMENTO – AREE SCOPERTE OPERATIVE	3.483,63 €	0%	- €
106 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	15.738,15 €	0%	- €
<b>107 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE, AGRITURISMO CON RISTORANTE</b>	<b>70.450,30 €</b>	<b>100%</b>	<b>70.450,30 €</b>
<b>108 (ND) ALBERGHI SENZA RISTORANTE, RESIDENCE, AGRITURISMO SENZA RISTORANTE</b>	<b>13.635,78 €</b>	<b>100%</b>	<b>13.635,78 €</b>
109 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO, COLLEGI	21.441,25 €	0%	- €
111 (ND) UFFICI E AGENZIE	99.095,02 €	0%	- €
<b>DI CUI AGENZIE DI VIAGGIO</b>	<b>1.186,39 €</b>	<b>50%</b>	<b>593,20 €</b>
112 (ND) BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	25.898,57 €	0%	- €
113 (ND) NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI.	73.639,67 €	0%	- €
<b>DI CUI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE ED ANALOGHI CON CHIUSURE OBBLIGATORIE 2021</b>	<b>46.260,82 €</b>	<b>50%</b>	<b>23.130,41 €</b>
114 (ND) EDICOLE, FARMACIE, TABACCAI, ERBORISTERIA	3.368,72 €	0%	- €
<b>115 (ND) NEGOZI DI TENDE, TESSUTI, TAPPETI, ANTIQUARIATO, GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA</b>	<b>5.196,28 €</b>	<b>50%</b>	<b>2.598,14 €</b>
<b>117 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA, CENTRI ESTETICI</b>	<b>13.304,92 €</b>	<b>50%</b>	<b>6.652,46 €</b>
118 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	8.748,79 €	0%	- €
119 (ND) AUTOFFICINA, CARROZZERIA, ELETTRAUTO, GOMMISTA, MECCANICI VARI	18.090,60 €	0%	- €
120 (ND) ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	27.494,13 €	0%	- €
121 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	44.201,72 €	0%	- €
<b>122 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB</b>	<b>51.447,69 €</b>	<b>100%</b>	<b>51.447,69 €</b>
<b>123 (ND) MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE, FAST FOOD</b>	<b>2.632,99 €</b>	<b>100%</b>	<b>2.632,99 €</b>
<b>124 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA</b>	<b>44.248,05 €</b>	<b>100%</b>	<b>44.248,05 €</b>
125 (ND) NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI, SUPERMERCATI, ROSTICCERIA	30.244,30 €	0%	- €
126 (ND) PLURILICENZE ALIMENTARI E/ O MISTE	11.270,40 €	0%	- €
127 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORISTI, FRUTTIVENDOLI	15.508,93 €	0%	- €
128 (ND) IPERMERCATI DI GENERI MISTI	62.283,58 €	0%	- €
<b>130 (ND) DISCOTECHE, NIGH CLUB, CIRCOLI PRIVATI, SALA GIOCHI</b>	<b>2.604,86 €</b>	<b>100%</b>	<b>2.604,86 €</b>
<b>TOTALE RIDUZIONI STIMATE</b>			<b>227.963,82 €</b>



